



Città di Figline Valdarno

Teatro Comunale Garibaldi

Assessorato alla Cultura



43^a Stagione di Prosa 2014-2015

PROGRAMMA

15 Novembre 2014 – 22 Marzo 2015



CREDITO COOPERATIVO VALDARNO FIORENTINO BANCA DI CASCIA

a teatro con la



CREDITO COOPERATIVO VALDARNO FIORENTINO BANCA DI CASCIA

INIZIATIVE SOCIALI ANNO 2014 - 2015

- **CONTRIBUTO ACQUISTO LIBRI SCOLASTICI**
"OPERAZIONE SCUOLA"
- **BORSE DI STUDIO "SCUOLAMICA"**
- **RIDUZIONE ABBONAMENTO TEATRO COMUNALE**
GARIBALDI DI FIGLINE VALDARNO
- **GITE SOCIALI(*)**
- **CROCIERA (*)**
- **RAPPRESENTAZIONE TEATRALE**

(*): sconti e rateizzazioni di pagamento franco interessi;

il vantaggio di essere soci

PER INFORMAZIONI E CURIOSITÀ CONTATTACI

REGGELLO: Via J. F. Kennedy n. 1 - tel. 0558667385

FIGLINE VALDARNO: Via della Vetreria n.3 - tel. 0559155901 oppure 0559157228

INCISA VALDARNO: Piazza della Costituzione n. 98 - tel. 0558334085

RIGNANO SULL'ARNO: Via G. Garibaldi n. 7 - tel. 0558347121



Teatro Comunale Garibaldi

Città di Figline Valdarno

CALENDARIO

§

Sabato 15 novembre ore 21 (*Fuori abbonamento*)
Domenica 16 novembre ore 16,30 (*Fuori abbonamento*)
Medina Produzioni

OSCAR!

di Masolino D'Amico
Regia di: Massimo Popolizio
con Gianluca Guidi

Venerdì 12 dicembre ore 21 (*Abbonamento Turno "A"*)
Sabato 13 dicembre ore 21 (*Abbonamento Turno "B"*)
Domenica 14 dicembre ore 16,30 (*Abbonamento Turno "C"*)
Artisti Riuniti
in collaborazione con ErreTiTeatro30

FARÀ GIORNO

di Rosa A. Menduni e Roberto De Giorgi
Regia di: Piero Maccarinelli
con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo,
Alberto Onofrietti

Venerdì 9 gennaio ore 21 (*Abbonamento Turno "A"*)
Sabato 10 gennaio ore 21 (*Abbonamento Turno "B"*)
Domenica 11 gennaio ore 16,30 (*Abbonamento Turno "C"*)
Tiesseteatro

ALLA STESSA ORA IL PROSSIMO ANNO
di Bernard Slade

Regia di: Giovanni De Feudis
con Marco Columbro e Gaia De Laurentiis



Teatro Comunale Garibaldi

Città di Figline Valdarno

Venerdì 6 febbraio ore 21 (*Abbonamento Turno "A"*)

Sabato 7 febbraio ore 21 (*Abbonamento Turno "B"*)

Domenica 8 febbraio ore 16,30 (*Abbonamento Turno "C"*)

ErreTiTeatro30 PRIMA NAZIONALE

SARTO PER SIGNORA

di Georges Feydeau

Regia di: Valerio Binasco

con Emilio Solfrizzi

Venerdì 13 febbraio ore 21 (*Abbonamento Turno "A"*)

Sabato 14 febbraio ore 21 (*Abbonamento Turno "B"*)

Domenica 15 febbraio ore 16,30 (*Abbonamento Turno "C"*)

Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

Enfi Teatro

LA SCENA

di Cristina Comencini

Regia di: Cristina Comencini

con Angela Finocchiaro, Maria Amelia Monti,

Stefano Annoni

Venerdì 6 marzo ore 21 (*Abbonamento Turno "A"*)

Sabato 7 marzo ore 21 (*Abbonamento Turno "B"*)

Domenica 8 marzo ore 16,30 (*Abbonamento Turno "C"*)

Khora.teatro

Teatro Stabile d'Abruzzo

DON GIOVANNI

di Molière, Puskin, Da Ponte

Regia di: Alessandro Preziosi

con Alessandro Preziosi



Teatro Comunale Garibaldi

Città di Figline Valdarno

Venerdì 20 marzo ore 21 (*Abbonamento Turno "A"*)

Sabato 21 marzo ore 21 (*Abbonamento Turno "B"*)

Domenica 22 marzo ore 16,30 (*Abbonamento Turno "C"*)

I due della città del sole

IL BERRETTO A SONAGLI

di Luigi Pirandello

Versione di Eduardo De Filippo

Regia di: Luigi De Filippo

con Luigi De Filippo



Teatro Comunale Garibaldi

Città di Figline Valdarno

Sabato 15 novembre ore 21 (*Fuori abbonamento*)

Domenica 16 novembre ore 16,30 (*Fuori abbonamento*)

Medina Produzioni

Gianluca Guidi in:

OSCAR!

di Masolino D'Amico

Regia di: Massimo Popolizio

§

Questo testo a cura di Masolino D'Amico non è semplicemente un monologo su Oscar Wilde.

Masolino ha formato un patchwork drammaturgico di grande effetto creando un grande puzzle, destrutturando la materia dandole una forma moderna di esposizione pur mantenendo inalterato il linguaggio del grande autore irlandese.

Nella fantasia di un vero uomo di teatro come Massimo Popolizio, tutto questo è diventato un vero One Man Show degno della miglior tradizione anglosassone; estremamente moderno e di grande fruibilità sotto il profilo recitativo. Lo spirito e lo humor di Oscar Wilde consegnati agli spettatori quasi come fosse un moderno stand up comedian... senza rinnegarne l'eleganza e il genio.

Una scenografia apparentemente raffigurante una scatola vuota, composta da una pedana in legno massello di altezza 30 cm, larga 9 metri e profonda 5, due fianchi di cinque metri di lunghezza per tre e cinquanta di altezza, un fondale di 3 metri e cinquanta di altezza per 5 di lunghezza formano questo involucro trapezioidale.

La pedana è formata da monoblocchi in legno. A sorpresa, dei motori pneumatici alzano parte del pavimento facendolo diventare la scrivania di Wilde in prigione, la tavola del ristorante del Savoy di Londra...

I fianchi che perimetrano la pedana diventano la scenografia in con-



Teatro Comunale Garibaldi

Città di Figline Valdarno

tinuo cambiamento grazie a veri e propri affreschi disegnati da Marco Schiavoni e proiettati sugli schermi da tre macchine di ultimissima generazione, creando ogni volta una diversa location: il carcere, il Savoy di Londra, il tribunale ove si tiene il processo, il grande giardino dove prenderà vita la favola del Gigante Egoista, il palcoscenico del St. James's Theatre di Londra dove ha luogo la prima rappresentazione de "L'importanza di chiamarsi Ernesto", il salotto di Lord Goring mentre lo stesso disquisisce con il suo maggiordomo sulla necessità e l'importanza delle asole in un vestito da uomo... libri, oggetti, vestiario, fiori, profumi, tutto ciò che prende vita dal pensiero e dalle parole di Wilde.

Oscar Wilde dialoga con le note suonate da un'orchestra d'archi composte da Germano Mazzocchetti, compone un brano al pianoforte, come uno scioglilingua in musica che riguarda il suo guardaroba...

Interprete di questa funambolica divertente e profonda prova d'autore è Gianluca Guidi che ritorna al Garibaldi dopo essere stato al fianco di Ernesto Calindri nella commedia "Gigi", rappresentata nella stagione 1998-99, e protagonista nel 2004-2005 di "A piedi nudi nel parco" con Anna Falchi.



Teatro Comunale Garibaldi

Città di Figline Valdarno

Venerdì 12 dicembre ore 21 (*Abbonamento Turno "A"*)

Sabato 13 dicembre ore 21 (*Abbonamento Turno "B"*)

Domenica 14 dicembre ore 16,30 (*Abbonamento Turno "C"*)

Artisti Riuniti

in collaborazione con ErreTiTeatro30

Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo e
Alberto Onofrietti in:

FARÀ GIORNO

di Rosa A. Menduni e Roberto De Giorgi

Regia di: Piero Maccarinelli

§

Quando Renato, vecchio partigiano e medaglia d'oro al valore della Resistenza, si trova sulla strada di Manuel, giovane bulletto di periferia con spiccate simpatie nazifasciste, il loro rapporto nasce già con tutte le caratteristiche dello scontro: Manuel, uscendo dal garage condominiale con una manovra scellerata, investe con l'auto Renato e "tratta" con lui un periodo di assistenza domiciliare solo per evitare una denuncia. Comincia così una sfida senza esclusione di colpi, anzi, una partita di poker a due che tra azzardi, bluff ed inganni assumerà poco per volta i contorni di un confronto tra due opposte visioni della vita e del senso della Storia.

In questo percorso tra aspro e diffidente, ora scanzonato e ironico, la comune ricerca di umanità e di verità li aiuterà a vincere le rispettive diffidenze rivelando le proprie debolezze e paure: il bilancio di una vita intera per l'uno, la mancanza di prospettive per il futuro per l'altro.

L'inaspettato e improvviso ritorno a casa di sua figlia Aurora è, per Renato, l'evento che riapre la strada a dolorosi ricordi, ma anche alla speranza di una riconciliazione in cui ormai non credeva quasi più: li hanno separati trent'anni di silenzio e di lontananza ma,



Teatro Comunale Garibaldi

Città di Figline Valdarno

ancora prima di questo, la scelta di vita di Aurora e la decisione più difficile che un padre possa prendere.

Nell'ultimo e più importante confronto della sua vita, Renato si ritrova a trasmettere a due generazioni così diverse e distanti tra loro un'eredità che oggi sembra ormai dispersa, fatta dei più alti ideali di libertà e di responsabilità.

Renato, Aurora e Manuel con le loro storie, le loro sconfitte, le loro illusioni e la loro voglia di riscatto sembrano diventare figure simboliche di un Paese che cerca di ritrovare il senso di sé.

Il testo, pur affrontando alcune importanti contraddizioni della società italiana e non censurando i momenti di commozione, mantiene intatte tutte le caratteristiche della commedia, dotando i due protagonisti di grande personalità, disincantata ironia e dialoghi vivaci e brillanti.

Gianrico Tedeschi è stato presente nel 'cartellone' del Garibaldi nel 1990-1991 con "La rigenerazione".



Teatro Comunale Garibaldi

Città di Figline Valdarno

Venerdì 9 gennaio ore 21 (*Abbonamento Turno "A"*)

Sabato 10 gennaio ore 21 (*Abbonamento Turno "B"*)

Domenica 11 gennaio ore 16,30 (*Abbonamento Turno "C"*)

Tiesseteatro

Marco Columbro e Gaia De Laurentiis in:

ALLA STESSA ORA IL PROSSIMO ANNO

di Bernard Slade

Regia di: Giovanni De Feudis

§

"Alla stessa ora il prossimo anno", commedia di Bernard Slade, è stata prodotta per la prima volta nel 1975 ed è stata rappresentata per ben quattro anni consecutivi a Broadway. E' forse la più famosa ed amata commedia romantica del ventesimo secolo, ed è stata considerata la migliore fra tutte quelle a due personaggi, che hanno inondato le scene di Broadway. E' diventata un film di successo e resta una delle commedie più prodotte nella storia dello spettacolo. In Italia la prima edizione è stata prodotta da Garinei e Giovannini nel 1978 con Enrico Maria Salerno e Giovanna Ralli, poi una seconda edizione del 1989 con Ivana Monti e Andrea Giordana (rappresentata al Teatro dei Salesiani il 10 gennaio 1990). Nel 2001 la coppia Marco Columbro (nel 2002 verrà sostituito da Gianfranco Iannuzzo) e Maria Amelia Monti registra ovunque il tutto esaurito (rappresentata al Teatro Comunale Garibaldi nei giorni 3,4 e 5 maggio 2002).

George è fuori casa per lavoro. Doris è fuori casa per un ritiro spirituale. Sono al ristorante, lui la nota e le manda una bistecca. Sì, certo, alle signore si mandano fiori ma quel ristorante è rinomato



Teatro Comunale Garibaldi

Città di Figline Valdarno

per le bistecche non per i fiori, comunque i due finiscono in quella camera di motel californiano come per caso. Entrambi sposati con figli, entrambi benpensanti. La mattina dopo si ritrovano oppressi da un devastante senso di colpa. Tanto devastante che decidono di rivedersi. Il prossimo anno, lo stesso giorno, la stessa ora, stesso motel, stessa camera. E poi l'anno dopo, e poi l'anno dopo ancora. Anno dopo anno... Si sa come sono gli amanti, specie se si amano, ritengono se stessi e il loro amore il centro dell'universo. Là fuori scorre la storia, là fuori fanno la guerra, là fuori crollano idoli e ne sorgono di nuovi, là fuori muore la gente... ma là fuori. Qua dentro ci siamo solo noi due. I nostri figli erano bambini, ora sono donne e uomini. Mia moglie invecchia, mio marito invecchia... e noi non invecchiamo? Noi no, invecchiare è una cosa che capita agli altri, a quelli che stanno al di là della porta del motel. Chiudi la porta e il tempo smette di passare. Gli dice Lei: "ci conosciamo da così tanto tempo che comincia a sembrarmi un incesto". Le risponde Lui: "Tanto tempo? A un giorno l'anno, ci conosciamo da una ventina di giorni, abbiamo sì e no rotto il ghiaccio". Come finirà? Non finirà. Andrà avanti.

Marco Columbro torna al Garibaldi dopo lo spettacolo "L'anatra all'arancia" portato in scena nella stagione 1998-1999, "Funny Money" rappresentato nel 2003-2004, "Tootsy" in 'cartellone' nel 2006-2007 e "Romantic Comedy" del 2008-2009. Gaia De Laurentiis invece è un volto nuovo per il pubblico del Garibaldi.



Teatro Comunale Garibaldi

Città di Figline Valdarno

Venerdì 6 febbraio ore 21 (Abbonamento Turno "A")

Sabato 7 febbraio ore 21 (Abbonamento Turno "B")

Domenica 8 febbraio ore 16,30 (Abbonamento Turno "C")

ErreTiTeatro30 PRIMA NAZIONALE

Emilio Solfrizzi in:

SARTO PER SIGNORA
di Georges Feydeau
Regia di: Valerio Binasco

§

Scambi d'identità, sotterfugi, equivoci, amori segreti sono gli elementi base per questo divertente vaudeville.

La commedia è ambientata a Parigi e narra del dottor Molineaux, fresco di matrimonio ma dai dubbi comportamenti coniugali. Il protagonista in questione, infatti, avendo un animo libertino, tradisce la moglie con un'avvenente signora, e per poter incontrare la sua amante senza destare alcun sospetto si finge sarto, creando così una serie di simpatiche ed esilaranti gag che coinvolgono tutti i protagonisti della pièce.

Una comicità amplificata dal virtuosismo tecnico dell'autore capace di assommare colpi di scena comici ed equivoci con la precisione di un chirurgo.

Emilio Solfrizzi ritorna la Garibaldi dopoché nel 2011-2012, con LUNETTA SAVINO, ha portato in scena "Due di noi".



Teatro Comunale Garibaldi

Città di Figline Valdarno

Venerdì 13 febbraio ore 21 (Abbonamento Turno "A")

Sabato 14 febbraio ore 21 (Abbonamento Turno "B")

Domenica 15 febbraio ore 16,30 (Abbonamento Turno "C")

Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia
Enfi Teatro

Angela Finocchiaro, Maria Amelia Monti,
Stefano Annoni in:

LA SCENA
di Cristina Comencini
Regia di: Cristina Comencini

§

Come percepirà il groviglio delle difficoltà di rapporto e comunicazione fra mondo maschile e femminile un giovane uomo?

Cristina Comencini se lo chiede ne "La scena" che la vede impegnata come autrice e regista e immagina che il giovane Luca, dopo una notte di sesso si trovi intrappolato in un confronto rivelatore fra due amiche - Maria e Lucia - molto più mature di lui. Lucia e Maria, e lo spaesato Luca, sono protagonisti di questa divertente e sottile commedia capace di far riflettere con il sorriso sul rapporto fra generi e generazioni, che l'autrice - nonostante gli ostacoli - vuol dipingere come possibile e anzi, necessario. Il sipario si apre su un salotto, a casa di Maria: si aggira in camicia da notte ma sta già aiutando l'amica di sempre, Lucia, a ripetere una scena che dovrà interpretare l'indomani. Sono evidentemente molto diverse: per Lucia quelle righe raccontano fragilità e temibili tempeste dell'anima; per Maria, dirigente di banca separata e madre di due bambini, le tempeste della scena sono allegri ed erotici terremoti interni. In effetti anche nella vita, Lucia ha rinunciato alla passione, all'idea di avere un uomo, si accontenta di amare i personaggi che incontra sul palcoscenico. Ma-



Teatro Comunale Garibaldi

Città di Figline Valdarno

ria invece senza un uomo non può stare, senza fare l'amore, senza illudersi di avere finalmente incontrato "quello giusto". Come l'ultimo, agganciato la sera prima a una festa in cui ha bevuto troppo, e di cui non ricorda esattamente il nome né l'età e che al mattino, non ha più trovato a letto. Eccolo, invece, apparire in mutande, giovanissimo, dopo aver dormito nella stanza dei bambini (fuori col padre per il fine settimana) perché la donna, di cui ricorda solo l'esuberanza fisica, russava. Davanti agli occhi esterrefatti di Lucia, il ragazzo la scambia per Maria: lei sta al gioco. Interpreta la parte dell'amica disinibita e Maria, rientrata con il caffè, è costretta a recitare il ruolo della sua amica moralista. Finché sotto lo sguardo allucinato del ragazzo, le due si rivelano nelle loro vere identità. E Luca chi è? Un giovane cresciuto da una madre imperiosa e assolutista: «Come voi due» rivela lui ingenuamente. Le due donne lo interrogano, lo prendono in giro, gli fanno scuola di vita. Ma non prevedono la sua reazione, la rabbia che ha in corpo, la consapevolezza della sua fragilità e della sua forza senza sbocco. Su sponde opposte, le due donne e il ragazzo scoprono di vivere nello stesso mondo tutto da rifare perché «il passato sono solo muri sventrati, case terremotate da cui si deve fuggire...».

Angela Finocchiaro è per la prima volta ospite del Garibaldi, mentre Maria Amelia Monti è stata protagonista nel 2001-2002 in "Alla stessa ora il prossimo anno" a fianco di Gianfranco Jannuzzo e nel 2008-2009 con Giampiero Ingrassia in "Michelina"



Teatro Comunale Garibaldi

Città di Figline Valdarno

Venerdì 6 marzo ore 21 (Abbonamento Turno "A")

Sabato 7 marzo ore 21 (Abbonamento Turno "B")

Domenica 8 marzo ore 16,30 (Abbonamento Turno "C")

Khora.teatro

Teatro Stabile d'Abruzzo

Alessandro Preziosi in:

DON GIOVANNI

da Molière, Puskin, Da Ponte

Regia di: Alessandro Preziosi

§

Le versioni del mito di Don Giovanni sono ben superiori alle donne sedotte dall'ammaliatore sivigliano e contano oltre 4000 riscritture. Già quando, dopo il grande successo delle Nozze di Figaro, Pasquale Bondini, direttore del Teatro di Praga, commissionò a Mozart una nuova opera, il Don Giovanni, suggerito da Lorenzo da Ponte era un soggetto già ampiamente trattato e molto famoso presso il pubblico.

Numerosissime erano state le rappresentazioni teatrali con protagonista questo personaggio, la cui immensa fortuna letteraria era cominciata nel 1630, quando Tirso de Molina, probabilmente ispirandosi a racconti popolari che utilizzavano i padri Gesuiti, negli spettacoli edificanti dei loro piccoli allievi facendone il prototipo dell'eretico per definizione, scrisse il suo Burlador de Sevilla.

Venne in seguito ripreso dalla Commedia dell'Arte italiana, che lo incluse nel suo repertorio accentuando gli aspetti più comici della vicenda.

Molière, attinge a queste fonti italiane e le rielabora per ricavarne un suo personale Don Giovanni: ritraendolo come un personaggio raffinato, cinico, dissacrante, in aperta opposizione con le convenzioni sociali, pronto a burlarsi anche della religione.

Da Ponte prese, per così dire, il meglio di ciascuna fonte, eliminando i personaggi minori e creando una storia con una grande varietà di



Teatro Comunale Garibaldi

Città di Figline Valdarno

toni: un dramma giocoso in cui il comico e il drammatico si incrociano di continuo, e in cui agiscono personaggi di estrazione sociale molto diversa (aristocratici, servitori, contadini).

Da Ponte ha steso nella compresenza di toni drammatici e comici un materiale drammaturgico teso a coniugare l'esaltazione ed il senso tragico dell'opera suggerito da Mozart, e le mirabili leve sulle parti comiche, necessarie per meglio andare incontro al gusto del pubblico.

A quasi quarant'anni dalla morte di Mozart (1791), Puskin, il più innovativo tra i poeti e narratori del romanticismo russo scrive nel 1830 Il convitato di pietra - variazione sul tema del Don Giovanni - dove la statua del Commendatore è convocata dal Don Giovanni non a un banchetto, ma, con cinica empietà, ad assistere al suo incontro amoroso con la di lui vedova, incontro che si concluderà con la morte del seduttore per la stritolante stretta della marmorea mano dell'ospite incautamente invitato.

Il Don Giovanni di Puskin non è un banale donnaiolo, collezionista di femmine per sfogo fisiologico o edonistico svago, ma a dominare è una volontà di potenza, di affermazione di sé che nasce da un vuoto esistenziale, da una sorta di noia metafisica, e insieme da un timore di fallimento. Un Don Giovanni che, prossimo al termine della sua carriera, diviene finalmente capace di amare.

Alessandro Preziosi è per la prima volta ospite del Garibaldi



Teatro Comunale Garibaldi

Città di Figline Valdarno

Venerdì 20 marzo ore 21 (*Abbonamento Turno "A"*)

Sabato 21 marzo ore 21 (*Abbonamento Turno "B"*)

Domenica 22 marzo ore 16,30 (*Abbonamento Turno "C"*)

I due della città del sole

Luigi De Filippo in:

IL BERRETTO A SONAGLI

di Luigi Pirandello

Versione di Eduardo De Filippo

Regia di: Luigi De Filippo

§

In quel tragico e irrisolvibile gioco delle parti che è il Teatro Pirandelliano, un ruolo non trascurabile tocca al protagonista del "Il berretto a sonagli" che Eduardo De Filippo, con l'intelligente ardire che animava ogni sua impresa, ha tradotto in lingua napoletana.

Beatrice, donna gelosissima, sospetta che il marito sia l'amante della bella moglie di Ciampa, commesso del loro negozio. La donna fa denuncia al commissariato. Il marito viene effettivamente trovato in compagnia della donna, ma il verbale non lo definisce delitto flagrante e il delegato è pronto a rilasciare i due.

Ma per Ciampa la giustificazione legale non basta. Davanti a tutto il paese passa per essere un "cornuto", dunque non gli resta che ammazzare i due o chiedere a Beatrice di dichiararsi pazza.... La pazzia della donna infatti aggiusterebbe tutto, poiché, secondo Ciampa "è facile simulare la pazzia, basta gridare in faccia a tutti la verità". E Beatrice, costretta anche dai propri parenti, si fa passare per pazza, convincendo tutti dell'innocenza di Ciampa e di sua moglie.

Luigi De Filippo ritorna al Garibaldi dopo che nel 2008-2009 ha portato in scena "Quaranta, ma non li dimostra...", nel 2010-2011 "L'avaro", nel 2011-2012 "A che servono questi quattrini?" e nel 2013-2014 "Cani e gatti".



Teatro Comunale Garibaldi

Città di Figline Valdarno

ABBONAMENTI

Abbonamento per 6 spettacoli:

Poltrona numerata platea € 110,00

Poltrona numerata platea ridotto € 94,00*

Posto palco numerato 1°, 2° e 3° ordine centrale € 94,00

Posto palco numerato 1°, 2° e 3° ordine centrale ridotto € 80,00*

*Per i giovani che non hanno compiuto il 25° anno di età e per tutti coloro che hanno oltrepassato il 65° anno di età, per gli iscritti alle Scuole di Teatro, per gli abbonati alla Stagione dell'Orchestra della Toscana, per i soci del Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia.

Conferma degli abbonamenti:

Gli abbonati alla Stagione di Prosa 2013-2014 avranno la facoltà di confermare il loro abbonamento. La conferma potrà essere effettuata presso la biglietteria del Teatro (P.zza Serristori - Tel. 055952433) nel seguente periodo: **da Lunedì 27 Ottobre a Sabato 8 Novembre dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 19.**

Sottoscrizione nuovi abbonamenti:

Le nuove sottoscrizioni si effettueranno presso la biglietteria del Teatro (P.zza Serristori - Tel. 055952433) nel seguente periodo: **da Lunedì 10 a Sabato 22 Novembre dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 19.**

BIGLIETTI

Non ci sono limitazioni sul numero d'acquisto dei biglietti.

La prevendita dei biglietti verrà effettuata presso la biglietteria del Teatro (P.zza Serristori - Tel. 055952433) tre giorni prima della data dello spettacolo dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 19. I residenti nei Comuni del Valdarno, escluso Figline e Incisa Valdarno, possono prenotare i biglietti attraverso l'unità operativa Servizi Culturali dei rispettivi Comuni fino a quattro giorni prima della data dello spettacolo. Gli Istituti Scolastici e gli iscritti alle Scuole di Teatro potranno prenotare i biglietti rivolgendosi all'unità operativa Servizi Culturali del Comune di Figline e Incisa Valdarno (P.zza IV Novembre, 3 - Tel. 0559125247) prima della data d'inizio della prevendita. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa Servizi Culturali del Comune (P.zza IV Novembre, 3 - Tel. 0559125247).

PREZZI

Per ogni spettacolo:

Poltrona numerata platea € 22,00 - ridotto € 20,00

Posto palco numerato 1°, 2° e 3° ordine centrale € 20,00 - ridotto € 16,00

Posto palco numerato 1°, 2° e 3° ordine laterale € 13,50 - ridotto € 11,00

Posto palco numerato 4° ordine € 11,00



Teatro Comunale Garibaldi

Città di Figline Valdarno

RIDUZIONI

Biglietti: hanno diritto alla riduzione i giovani che non hanno compiuto il 25° anno di età e tutti coloro che hanno oltrepassato il 65° anno di età, gli iscritti alle Scuole di Teatro, gli abbonati alla Stagione Concertistica 2014-2015, gli abbonati alla Stagione dell'Orchestra della Toscana, i soci del Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia. Gli aventi diritto dovranno comprovare l'appartenenza alle categorie suddette con un documento d'identità o con le tessere di abbonamento o di associazione.

Per lo spettacolo "Oscar!", fuori abbonamento, i tesserati alla Stagione di Prosa 2014-2015 avranno diritto alla riduzione sul prezzo del biglietto di poltrona o posto palco.

Sito web: www.comunefiv.fi.it

E-mail: urp@comunefiv.it



Teatro Comunale Garibaldi

Città di Figline Valdarno

AVVISI PER GLI SPETTATORI

Riprese audio e video

In Teatro è vietato effettuare riprese audio e video.

Si prega pertanto di non introdurre in sala macchine fotografiche, telecamere, registratori.

Telefoni

Gli spettatori sono pregati di spegnere i telefoni cellulari.

Nei locali del Teatro è vietato fumare.

Puntualità

Gli spettatori sono pregati di rispettare l'orario di inizio.

A spettacolo iniziato non sarà possibile l'ingresso in platea fino al primo intervallo. I ritardatari saranno sistemati nei posti eventualmente disponibili nei diversi ordini dei palchi.

Gli abbonati sono tenuti a rispettare date e orari del proprio turno di abbonamento secondo il calendario della stagione.

Si precisa che durante la stagione non sarà in alcun caso possibile cambiare turno.

Gli abbonamenti non sono nominativi e possono essere utilizzati da altre persone.

Gli abbonamenti a tariffa ridotta possono essere utilizzati solo da persone aventi diritto alla medesima agevolazione.

Attenzione

Motivi tecnici o cause di forza maggiore potrebbero determinare variazioni di data o di orario nella rappresentazione degli spettacoli. Eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate mediante la lettura e l'affissione di avvisi in



Teatro Comunale Garibaldi

Città di Figline Valdarno

Teatro, comunicati su Internet, su stampa e radio locali. In caso di annullamento dello spettacolo il relativo biglietto verrà rimborsato. Qualora non fosse possibile il recupero o la sostituzione dello spettacolo annullato, verranno rimborsate anche le rispettive quote agli abbonati.

La Direzione ringrazia gli abbonati che, impossibilitati ad assistere alla rappresentazione, comunicheranno al teatro la disponibilità del proprio posto.

Lo spettatore deve essere sempre munito di biglietto o abbonamento da esibire al personale di sala addetto al controllo.

Per motivi fiscali non è possibile alcun rimborso o indennizzo per abbonamenti o biglietti non utilizzati, non è ugualmente possibile la sostituzione dei medesimi in caso di smarrimento.

La Direzione si riserva la facoltà di rimuovere poltrone o usufruire di palchi, anche se assegnati agli abbonati, qualora lo richiedano particolari esigenze tecniche ed artistiche. In tali casi l'abbonato avrà diritto a scegliere un altro posto disponibile per la medesima serata o per un'altra replica.



Teatro Comunale Garibaldi

Città di Figline Valdarno



**Valdarno
Fiorentino**



CREDITO COOPERATIVO VALDARNO FIORENTINO BANCA DI CASCIA

**LA BANCA
DEL TERRITORIO
DA OLTRE 100 ANNI**

**REGGELLO
FIGLINEV.NO • INCISAV.NO
RIGNANO SULL'ARNO**

Auro Lecci / Antonio Quattrone / Tip. Bianchi - Figline V.no

